



VITRIOL

un film di

Francesco Afro De Falco

una produzione

SALVATORE MIGNANO COMMUNICATION

Distribuito da Salvatore Mignano Communication



NELLE SALE DAL 15 NOVEMBRE 2012

Durata: 80 min

Ufficio Stampa
Ornato Comunicazione

Tel. 06.3341017 – 06.33213374

Fax 06.3341017

Ornella Ornato

www.vitriolfilm.com

Cast artistico

Davide

YURI NAPOLI

Lola Verdis

ROBERTA ASTUTI

Emma

GABRIELLA CERINO

Professore

STEFANO JOTTI

Manuel

LEONARDO BILARDI

Cast tecnico

Regia	FRANCESCO AFRO DE FALCO
Sceneggiatura	GIOVANNI MAZZITELLI
Produzione	SALVATORE MIGNANO
Direttore di produzione	DANILA IACOMINO
Fotografia	LUCA CESTARI
Montaggio	ALESSIO PERISANO FRANCESCO AFRO DE FALCO
Costumi	MARY SAMELE
Musica	CLAUDIO LUONGO
Scenografia e arredamenti	FLAVIANO BARBARISI
Aiuto regia	ALESSIO PERISANO
Suono in presa diretta	LUCA RANIERI
Sculture	LUCA NOCERINO

Sinossi

Lola Verdis è una ragazza di 25 anni laureanda in architettura presso l'università Federico II di Napoli. La sua tesi di laurea consiste nel documentare tramite una handycam le correlazioni che sussistono tra costruzioni e simbologia massonica presente negli edifici della Napoli del periodo borbonico. Il ritrovamento di un oggetto fuori dal comune la porterà ad una concatenazione di scoperte su un antico ordine esoterico la cui cultura è occultata da tempo, l'Ordine Osirideo Egizio.

Il film è ambientato in splendide location quali Portici, Torre Annunziata, Ercolano e Napoli nei luoghi poco noti in cui l'ordine si riuniva in segreto.

Note di regia

La scarsa attenzione mediatica nell'affrontare tematiche come l'esoterismo e l'alchimia, è stato uno dei punti da cui partire per affrontare un'opera tanto complessa quanto ambiziosa. Una sprone, offerta dal dato oggettivo che tali informazioni di valore storico così importante fossero, se non messe al bando, quasi occultate, da un dato parziale che ha sempre osteggiato costumi e culture su cui si basa la formazione storica del capoluogo campano. Napoli come culla delle cerimonie e di riti d'un tempo vicino che ha visto scemare l'attenzione della sua gente per queste tipologie di esercizi solo nell'ultimo secolo del secondo millennio. A nostro modo è sembrato giusto in relazione con un interesse per la tematica esoterica che sta rinascendo proprio in questi ultimi anni, rispolverare i "miti" del fiume Sebeto, la teoria della terra cava, gli scritti di Giustiniano Leano e di Lytton, le figure di Giuliano Kremmerz e dell'inglese Blavatsky, fino ad arrivare ad un elemento di vanto e spessore culturale che troppe volte viene accantonato quando si offre una panoramica sugli elementi di indiscusso peso culturale partenopeo, il cristo velato e il suo autore, il principe di San Severo. I più potrebbero vedere difficile l'immissione di contenuti storico-artistico talmente alti all'interno di un'opera prima che soprattutto non coincide con i classici stili più facenti a tale tema, quale per esempio il documentario. Ma è qui che il nostro lavoro favorisce l'elemento intrattenimento, misto a sperimentazione pura, tramite l'utilizzo di una tecnica di sceneggiatura, che orienta lo spettatore su tre livelli narrativi di comunicazione. Il primo puramente filmico dove la ricostruzione della realtà è accurata ed il filmico vince sull'iper reale. Un secondo livello dove la realtà inizia a scalzare la finzione, portato avanti tramite una soggettiva che espleti il compito di immedesimare lo spettatore nel vissuto dei protagonisti. Un terzo offerto dalla ricostruzioni amatoriali della vicenda, garanti di una verità che trasuda dalla cercata mancanza di metrica e leggi di ripresa filmica, in netto contrasto con la qualità palesata negli altri due livelli di comunicazione, le quali poi, per ovvie ragioni pubblicitarie, verranno

spacciate come reali. In conclusione un'apparente ricerca documentaristica filtrata da vari livelli di comunicazione cinematografica, offrendo una panoramica su un mondo nascosto dalle invidiabili note culturali. Il tutto con una troupe

che tocca un'età media bassissima, vicina ai ventotto anni, tutti giovani professionisti con una gran voglia di dimostrare di poter offrire davvero tanto alla cinematografia nostrana.

Francesco Afro De Falco

Francesco Afro De Falco (Regia)

Francesco Afro De Falco è un giovane regista e sceneggiatore napoletano. Tra i lavori di maggior rilievo, di cui è sia regista che sceneggiatore, possiamo citare il documentario *“Giordano Bruno e i Rosa Croce”* (Libera Scena Ensemble 2011-2012), il cortometraggio *“Eroico Furore”* (Libera Scena Ensemble 2009) ed i cortometraggi *“Juda”* e *“Antichi Mestieri di Napoli”*.

Giovanni Mazzitelli (Sceneggiatura)

Giovanni Mazzitelli è un giovane regista e sceneggiatore napoletano. Ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università S.O. Benincasa di Napoli. Ha realizzato diversi cortometraggi, sia in veste di regista che di sceneggiatore, tra i quali *“Un quarto alle sei”* (Gaetano e Filomena Poli 2011), *“(W)alter Ego”*, *“Porket Island”*, *“J”*, *“La bisbetica indomabile”* e *“Qualcosa di dissoluto”*. Ha curato, inoltre, come assistente alla regia, il videoclip musicale *“Con un clic”* della giovane artista Chiara Ruocchio.

IL CAST

Roberta Astuti (Lola Verdis)

Fin da giovanissima prende parte a numerosi spettacoli. Dal 2003 al 2005 frequenta L'elaboratorio Theatre De Poche, sotto la direzione artistica di Lucio Allocca (corsi tenuti da Lucio Allocca, Peppe Miale, Massimo De Matteo, Diana Del Monaco, Sergio Di Paola, e stages di danza con Lorena Leone, e di canto con Gabriella De Carlo), dal 2005 al 2007

L'elaboratorio Magma Club Teatro Live, con la direzione artistica di Gennaro Monti e Francesca Lucchese (corsi tenuti da Gennaro Monti e Francesca Lucchese, e stages di recitazione con Michele Danubio e Daria D'antonio, e di musica con Marco Fasano) ed, infine, dal 2009 al 2011 il Laboratorio del Teatro Elicantropo diretto da Carlo Cerciello. Successivamente matura diverse esperienze nel campo cinematografico, nella televisione e nella moda ma la sua principale attività resta il teatro. Lavora come attrice per la produzione del Real Teatro di San Carlo. E' membro fondatore di Imprenditori di Sogni ed lavora negli spettacoli "Fratelli d'Elettra", "Favola Cattiva", "Promusica" in cui figura anche come autrice, ed infine "ICS - Incognite con Soluzione" nel 2011. E' ideatrice degli spettacoli "Chiavi di Violino", prodotto da Imprenditori di Sogni e "Mi sono innamorata di me e dei miei tormenti" recital dedicato alla vita della poetessa Alda Merini e musicato da Adriano Aponte.

Yuri Napoli (Davide)

Yuri Napoli nasce a Napoli il 4 Agosto del 1987. A 16 anni si avvicina per la prima volta al palcoscenico teatrale, grazie al maestro Giuseppe Sollazzo. Nel 2010 studia per due anni alla Scuola di Recitazione Cinematografica "Cinema Fiction" e successivamente presso il Laboratorio permanente del Teatro "Elicantropo" di Carlo Cerciello. Prosegue il suo percorso di formazione facendosi notare da professionisti del settore come Ivana Chubbuck, Anton Milenin, Massimiliano Civica. Inizia a lavorare per gli Imprenditori di Sogni nello spettacolo "Fratelli d'Elettra", poi insieme a Miriam Manco Martinee porta in scena il primo lavoro di Claudio Buono "Gatta & Spada" e partecipa agli spettacoli "Chiavi di Violino", "Favola Cattiva". Figura come autore ed attore in "Promusica" ed infine recita in "ICS - Incognite con Soluzione", "Bach in Progress" e "Le Troiane" con la regia di Gennaro Monti. E' tra gli attori che hanno partecipato a "Operazione Erode" sempre di Claudio Buono nell'ambito dei festival "La Corte della Formica" e il "Positano Teatro Festival". Nel 2012 scrive e mette in scena "Il Vero Autentico Barone di Munchausen" con la regia di Mario Santella. Sempre nel 2012 gira un cortometraggio dal titolo "Sento" di Mario Vezza e fa parte del cast del mockumentary dal titolo "V.I.T.R.I.O.L." diretto da Francesco Afro de Falco. Le sue attività proseguono nell'ambito del Cinema e del Teatro.